



Pubblicazioni Recenti

Ania Trends

Nuova Produzione Vita - settembre
Novembre 2017Flussi e Riserve Vita - II trim. 2017
Novembre 2017Premi Trimestrali Danni - III trim. 2017
Novembre 2017Bilanci, Borsa e Solvency II
Novembre 2017

Altre pubblicazioni

Panorama Assicurativo
Novembre 2017Cosa fanno le assicurazioni per
prevenire i rischi e
proteggere i cittadini?
Ottobre 2017Interventi in materia fiscale, assicurativa
e finanziaria sulle tematiche
Ambientali - Audizione
Luglio 2017Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:

Donatella Albano

Sergio Desantis

Dario Focarelli

Gianni Giuli

Marco Marfoli Galdiero

Antonio Nicelli

Edoardo Marullo Reedtz

Silvia Salati

Carlo Savino

Stefano Trionfetti

research@ania.it

tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi di interesse e i mercati finanziari

L'atteso annuncio della BCE riguardante le misure non convenzionali di politica monetaria ha chiarito che gli acquisti condotti nel quadro del programma di acquisto di attività (PAA) proseguiranno all'attuale ritmo mensile di 60 miliardi di euro sino alla fine di dicembre 2017, per poi continuare al ritmo mensile di 30 miliardi. Continuano le controversie dopo la pubblicazione da parte del *Single Supervisory Mechanism* (SSM) della BCE delle linee guida per la gestione dei crediti deteriorati da parte delle banche. Il 16 novembre gli spread di rendimento decennali degli principali paesi europei, rispetto al Bund di pari durata (0,38%), erano pari a 146 bps per l'Italia, 117 bps per la Spagna, 93 per il Regno Unito e 35 bps per la Francia.

La congiuntura economica

Il Rapporto di previsione di autunno elaborato dalla Commissione europea restituisce un quadro moderatamente ottimista riguardo gli andamenti futuri dell'economia europea e globale. I ritmi di espansione sarebbero più moderati nei paesi avanzati, tuttavia con una certa variabilità nelle performance dei singoli paesi membri della moneta unica. Secondo la stima preliminare dell'ISTAT, nel terzo trimestre 2017 il prodotto interno lordo italiano – tenuto conto degli effetti di calendario e della stagionalità – è aumentato, in termini reali, dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dell'1,8% nei confronti del terzo trimestre del 2016. La crescita acquisita per il 2017 è dell'1,5%.

Le assicurazioni nel mondo

Tra il 17 ottobre e il 17 novembre i corsi azionari dell'area dell'euro hanno registrato nel complesso una lieve contrazione (-0,8%; +15,1% rispetto al 1° gennaio 2017), con la performance migliore su base mensile registrata dal settore assicurativo (+0,6% nei 30 giorni; +15,6% rispetto al 1° gennaio scorso). Secondo le stime del broker Aon-Benfield, aggiornate alle informazioni disponibili a settembre 2017 il volume complessivo del capitale accumulato attraverso strumenti non tradizionali è continuato ad aumentare nel secondo semestre del 2016 e nel primo semestre del 2017 (88,8 miliardi di dollari il 30 giugno 2017, +10% rispetto a giugno 2016). L'attività di emissione di cat bonds realizzata nei dodici mesi ha consentito una raccolta pari a 11,3 miliardi (+6,1 miliardi). Al 30 giugno 2017 il capitale assicurato con questa classe di strumenti era pari a 25,8 miliardi di dollari (22,6 a giugno 2016).

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di settembre la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE è stata pari a 5,5 miliardi, l'importo più basso da inizio anno (-3,4% rispetto a settembre 2016). Da gennaio i nuovi premi vita emessi hanno raggiunto 59,5 miliardi (-8,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente). Le previsioni sul volume premi contabilizzati a fine anno, aggiornate sulla base dei premi contabilizzati alla fine del mese di settembre, non presentano cambiamenti significativi rispetto alle precedenti stime: -2,5% rispetto al 2016 per il settore vita, con un volume premi previsto pari a quasi 100 miliardi; +1,0% circa per il settore danni, che tornerebbe a superare i 32 miliardi. Nel complesso il volume dei premi registrerebbe una lieve contrazione dell'1,7% (-8,8% nel 2016).

La produzione assicurativa del settore Danni alla fine del III trimestre 2017

Sulla base di stime provvisorie effettuate dall'ANIA, la produzione assicurativa del settore danni alla fine del III trimestre 2017 sarebbe pari a 22,6 miliardi di euro (+0,6% rispetto al III trimestre del 2016). La crescita registrata sarebbe conseguenza di una diminuzione pari all'1,3% della raccolta nel settore Auto (+6,6% nel ramo Corpi veicoli terrestri e -2,7% nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi) e di un aumento del 2,7% negli altri rami Danni, favorito dal recupero del ciclo economico generale.



I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Nella riunione di politica monetaria del 26 ottobre 2017, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale. Il Consiglio direttivo ha altresì aggiunto che non intende intervenire sul livello dei tassi per un prolungato periodo di tempo.

L'atteso annuncio riguardante le misure non convenzionali di politica monetaria ha chiarito che gli acquisti condotti nel quadro del programma di acquisto di attività (PAA) proseguiranno all'attuale ritmo mensile di 60 miliardi di euro sino alla fine di dicembre 2017. Da gennaio 2018 la BCE intende poi continuare a effettuare gli acquisti netti di attività al ritmo mensile di 30 miliardi sino alla fine di settembre 2018, o fino a quando il Consiglio direttivo non risconterà un aggiustamento durevole dell'evoluzione dei prezzi. Nella conferenza stampa a margine della riunione il Presidente della BCE ha poi spiegato le motivazioni che hanno guidato alla ricalibrazione degli acquisti di attività: la crescente fiducia nella graduale convergenza dei tassi di inflazione verso l'obiettivo istituzionale della BCE, l'espansione economica sempre più robusta e generalizzata, l'efficace trasmissione delle misure di politica monetaria alle condizioni di finanziamento dell'economia reale. Al tempo stesso, il Presidente ha aggiunto che le spinte interne sui prezzi risultano ancora nel complesso moderate e che le prospettive economiche e il profilo dell'inflazione continuano a dipendere dal perdurante sostegno offerto dalla politica monetaria.

Continuano le controversie dopo la pubblicazione da parte *Single Supervisory Mechanism* (SSM) della BCE delle linee guida per la gestione dei crediti deteriorati da parte delle banche. Queste ultime, attualmente in consultazione, prevedono che dal 2018 i crediti non garantiti diventati sofferenze debbano essere coperti da accantonamenti nel giro di due anni (sette anni nel caso di crediti garantiti). La regola varrebbe per tutti i crediti di cattiva qualità dal 2018 in poi, indipendentemente dalla data di concessione del credito.

Nelle ultime settimane il Parlamento europeo (insieme ad esponenti di alcuni governi nazionali) ha criticato fortemente la mossa della BCE, arrivando a finalizzare un parere giuridico secondo il quale l'istituto è andato oltre il suo mandato.

Negli Stati Uniti il FOMC lo scorso 1° novembre ha mantenuto inalterato l'orientamento della sua politica monetaria senza tentare di alterare le attese dei mercati, che puntano con decisione su un nuovo rialzo dei tassi - ieri rimasti fermi all'1-1,25% - a dicembre.

La Riserva Federale cambierà tuttavia Presidente. Il 2 novembre è stato infatti comunicato che il Presidente degli Stati Uniti ha scelto il membro del *Board of Governors* della Riserva Federale Jerome

Il 15 novembre, a Francoforte, si sono trovati sullo stesso palco per discutere di comunicazione e trasparenza (*forward guidance*) i governatori delle quattro principali banche centrali mondiali (USA, Europa, Inghilterra, Giappone).

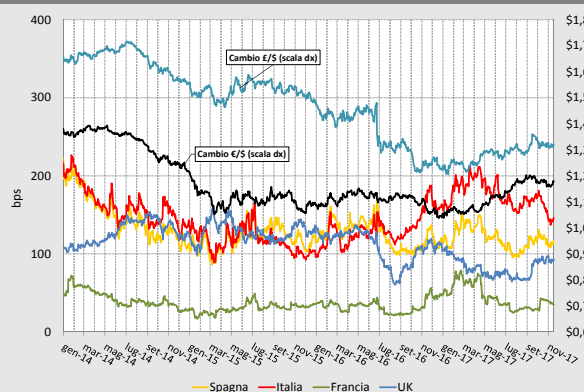
Il Presidente della BCE ha voluto rimarcare che "le indicazioni prospettiche fornite dalla BCE sono diventate a pieno titolo uno strumento di politica monetaria; l'importanza della *forward guidance* è anzi aumentata in una situazione in cui i tassi d'interesse sono sulla loro soglia minima". Il Presidente della Riserva Federale ha invece ricordato l'errore di comunicazione commesso nel maggio 2013 dalla banca centrale statunitense; quest'ultima provocò il cosiddetto *taper tantrum*, una severa turbolenza di mercato, "forse per ragioni di timing", nel preannunciare la stretta monetaria. Imparata la lezione, ora che si prepara a ridurre le dimensioni del proprio bilancio, la Riserva Federale ha comunicato la sua decisione con largo anticipo.

L'andamento del rischio paese

Se da un lato il mercato del debito pubblico europeo può dirsi in condizioni di stabilità molto migliori rispetto alla crisi di qualche anno fa e non è stato sorpreso dall'annuncio riguardante la lenta e prevedibile riduzione del programma di acquisto di attività della BCE, dall'altro lo stesso mercato dovrà fare presto i conti con una serie di nuove sfide che si profilano all'orizzonte. La correzione dei prezzi e degli spread che sarà inevitabile con il rialzo dei tassi e la riduzione degli acquisti BCE, l'arrivo di Mifid II con i suoi costi e le sue incertezze e, infine, la necessità di rafforzare le linee di difesa per arginare una prossima crisi sono temi che porteranno nuove tensioni nel corso dell'anno prossimo.

Il 16 novembre gli spread di rendimento decennali degli principali paesi europei, rispetto al Bund di pari durata (0,38%), erano pari a 146 bps per l'Italia, 117 bps per la Spagna, 93 per il Regno Unito e 35 bps per la Francia. Alla stessa data 1 euro valeva 1,18 dollari, 1 sterlina valeva 1,32 dollari.

Spread vs Bund a 10 anni e cambio €/€, £/\$



Fonte: Thomson Reuters, Datastream



La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

Il Rapporto di previsione di autunno elaborato dalla Commissione europea restituisce un quadro moderatamente ottimista riguardo gli andamenti futuri dell'economia europea e globale. Il riallineamento delle fasi cicliche sia dei paesi industrializzati sia di quelli emergenti ha favorito il consolidamento della crescita del volume degli scambi commerciali creando un clima favorevole per l'attività di investimento. La crescita globale dovrebbe attestarsi, secondo gli esperti della Commissione, intorno al 3,5% nell'anno in corso, accelerando moderatamente nel biennio successivo (+3,7% in entrambi gli anni).

I ritmi di espansione sarebbero più moderati nei paesi avanzati. Negli Stati Uniti il PIL dovrebbe crescere del 2,2% nel 2017, mantenendosi su livelli analoghi nei due a seguire (+2,3% e +2,1%). Nell'area dell'euro il complesso delle economie dovrebbe crescere a ritmi simili nel 2017 (+2,2%), decelerando lievemente nel biennio successivo (+2,1% e +1,9%).

Permarrebbe tuttavia una certa variabilità nelle performance dei singoli paesi membri della moneta unica. La crescita è prevista in linea con la media dell'area in Germania (+2,2%; +2,1% e +2,0%), ancora molto vivace in Spagna nel 2017 (+3,1%), ma in forte decelerazione nei successivi due anni (+2,5% e +2,1%), e più debole in Francia (+1,6%; +1,7% e +1,6%).

Il quadro macroeconomico del Regno Unito, pur assumendo sul piano puramente tecnico l'invarianza delle relazioni commerciali con l'UE, è previsto in progressivo indebolimento (+1,5%; +1,3% e +1,1%), in ragione della contrazione del reddito reale disponibile delle famiglie.

Sul fronte asiatico, l'economia giapponese dovrebbe espandersi a ritmi analoghi (+1,6%; +1,2% e +1,0%) sospinta dalle massicce politiche espansive che però avrebbero effetto solo nel brevissimo periodo. In Cina la crescita è prevista assestarsi su un sentiero di lento aggiustamento strutturale (+6,8%; +6,5% e +6,2%).

L'economia globale nel 2017-2019

	2017	2018	2019
Mondo	3,5	3,7	3,7
Area dell'euro	2,2	2,1	1,9
Germania	2,2	2,1	2,0
Spagna	3,1	2,5	2,1
Francia	1,6	1,7	1,6
Italia	1,5	1,3	1,0
Regno Unito	1,5	1,3	1,1
Stati Uniti	2,2	2,3	2,1
Giappone	1,6	1,2	1,0
Cina	6,8	6,5	6,2

Fonte: Commissione europea (nov. 2017)

La congiuntura italiana

Secondo la stima preliminare dell'ISTAT, nel terzo trimestre 2017 il prodotto interno lordo italiano – tenuto conto degli effetti di calendario e della stagionalità – è aumentato, in termini reali, dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dell'1,8% nei confronti del terzo trimestre del 2016.

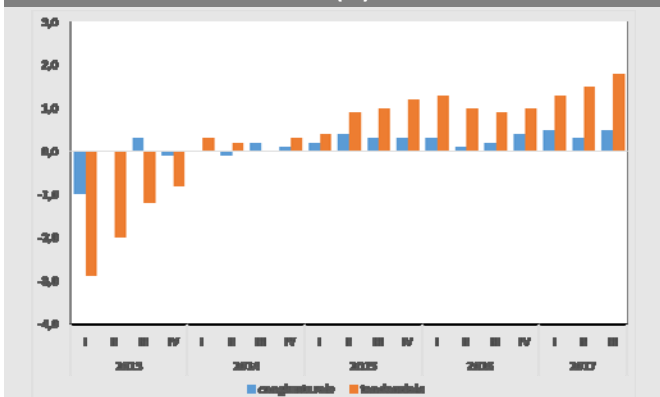
La crescita acquisita per il 2017 è dell'1,5%.

Alla variazione congiunturale ha contribuito in senso negativo la diminuzione del valore aggiunto nel comparto e, in senso positivo l'aumento nei settori dell'industria e dei servizi.

Il dato aggregato ha beneficiato, dal lato della domanda, dell'apporto positivo sia della componente nazionale (al lordo delle scorte), sia di quella estera (esportazioni al netto delle importazioni).

Nello confronto internazionale il PIL è aumentato nel terzo trimestre dello 0,7% negli Stati Uniti, dello 0,5% in Francia e dello 0,4% nel Regno Unito in termini congiunturali. La variazione tendenziale è stata nello stesso periodo pari a +2,3% negli Stati Uniti, +2,2% in Francia e +1,5% nel Regno Unito.

L'andamento del PIL italiano (%)



Fonte: Documento di Economia e Finanza (set. 2017)

Le stime della Commissione europea puntano a una crescita del PIL italiano al di sopra delle aspettative (+1,5%; +1,2% e +1,0%).

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Commissione europea			Consensus
	2016	2017	2018	2019	2017
PIL	0,9	1,5	1,2	1,0	1,4
Consumi privati	1,5	1,4	1,1	0,9	1,4
Consumi PA	0,5	0,7	0,3	0,3	-
Inv. fissi lordi	2,8	2,5	3,8	2,7	2,2
Esportazioni	2,4	4,8	3,8	3,3	-
Importazioni	3,1	5,9	4,7	3,8	-
Prezzi al consumo	-0,1	1,4	1,2	1,5	1,3
Deficit/PIL	-2,4	-2,3	-2,4	-2,2	-

Fonti: ISTAT (sett.17); Commissione europea (nov. 2017); Consensus econ. (16 nov. 2017)

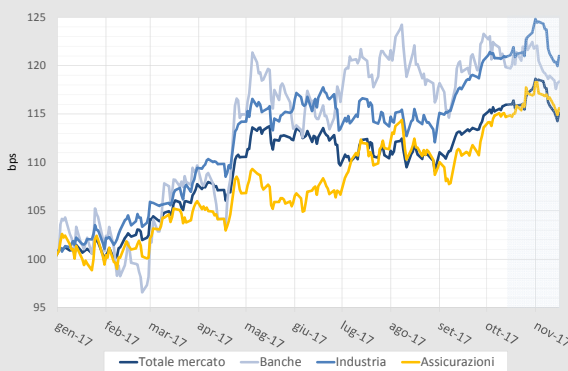


Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

Tra il 17 ottobre e il 17 novembre i corsi azionari dell'area dell'euro hanno registrato nel complesso una lieve contrazione (-0,8%), risultato dei cali registrati a partire dai primi giorni del mese di novembre che ha più che annullato il trend positivo mostrato nella seconda metà di ottobre. Rispetto al 1° gennaio 2017 la variazione è stata pari al +15,1%. A livello settoriale la performance migliore su base mensile è stata registrata dal settore assicurativo (+0,6%; +15,6% rispetto al 1° gennaio scorso). L'indice rappresentativo del settore bancario ha invece segnato, rispetto al 17 ottobre, una contrazione pari all'1,1% e una crescita rispetto del 18,4% rispetto al 1° gennaio. Le variazioni registrate dal settore industriale sono state rispettivamente pari al -0,1% e al 21,0%.

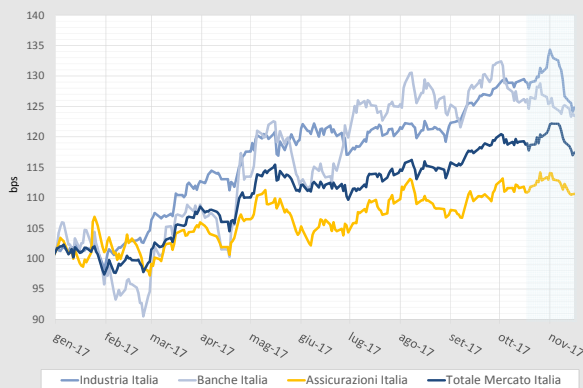
Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2017 =100)

Relativamente agli indici rappresentativi del mercato italiano, caratterizzati da una dinamica analoga a quella dei corsi dell'area euro, le variazioni mensili al 17 novembre ottobre erano pari al -1,6% per il complesso del mercato, al -1,1% per il settore assicurativo, -2,2% per il bancario e al -3,6% per l'industriale (+17,4%, +10,6%, +23,5% e +24,8% rispetto al 1° gennaio 2017).

Indici settoriali italiani



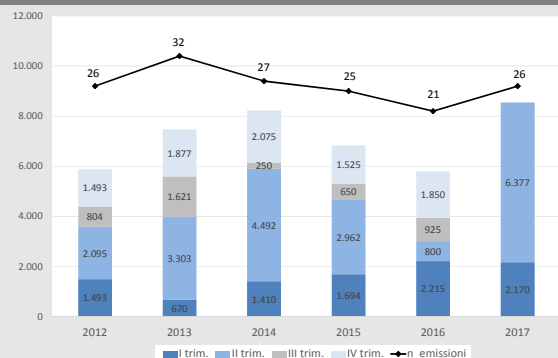
Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2017 =100)

L'outlook sui cat bonds al I semestre 2017

Secondo le stime del broker Aon-Benfield, aggiornate alle informazioni disponibili a settembre 2017 il volume complessivo del capitale accumulato attraverso strumenti non tradizionali, come cat bonds, sidecars, cartolarizzazioni è continuato ad aumentare nel secondo semestre del 2016 e nel primo semestre del 2017. Il 30 giugno 2017 l'ammontare in essere di queste tipologie di capitale raggiungeva complessivamente i 88,8 miliardi di dollari (+10% rispetto a giugno 2016), pari al 15% dell'intero mercato riassicurativo.

I bassi tassi di interesse – in alcuni casi negativi – e l'incertezza politica che hanno caratterizzato le dinamiche mondiali, ha consentito al mercato delle *insurance-linked securities* di trarre beneficio dal più attrattivo profilo di rischio-rendimento che lo caratterizza.

Le emissioni di cat bonds (milioni di \$)



Fonte: AON-Benfield

L'attività di emissione di cat bonds realizzata nei dodici mesi tra il 30 giugno 2016 e il 30 giugno 2017 ha consentito una raccolta pari a 11,3 miliardi, l'ammontare più alto mai registrato (+6,1 miliardi rispetto all'analogo periodo precedente) e superiore di 1,9 miliardi rispetto al precedente picco, registrato nel 2014. Il numero di emissioni complessivo è stato pari a 26. Al 30 giugno 2017 il capitale assicurato con questa classe di strumenti era pari a 25,8 miliardi di dollari (il 30 giugno 2016 erano 22,6).

In particolare, la raccolta nel primo semestre del 2017 è stata pari a 8,5 miliardi di dollari circa, quasi il triplo rispetto all'analogo periodo del 2016 (2,8 miliardi di dollari in più rispetto al 31 dicembre 2016) grazie a un secondo trimestre più che positivo.

Tale risultato sarebbe dovuto, da un lato, all'ingresso di nuovi sponsor nel mercato e alle rinnovo delle coperture da parte di emittenti già attivi, dall'altro all'aumento della domanda da parte degli investitori.

Le attese degli analisti circa l'evoluzione del mercato dei cat bonds puntano, infine, a una fine d'anno caratterizzata da un proseguimento del trend positivo.



La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita – settembre 2017

Nel mese di settembre la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE è stata pari a 5,5 miliardi, l'importo più basso da inizio anno, con una contrazione del 3,4% rispetto allo stesso mese del 2016. Da gennaio i nuovi premi vita emessi hanno raggiunto 59,5 miliardi, l'8,5% in meno rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Tenuto conto anche dei nuovi premi vita del campione di imprese UE, pari a 989 milioni, in calo del 22,2% rispetto a settembre 2016, i nuovi affari vita complessivi nel mese sono ammontati a 6,5 miliardi (-6,8% rispetto allo stesso mese del 2016), mentre da inizio anno hanno raggiunto 72,3 miliardi, il 7,9% in meno rispetto ai primi nove mesi del 2016.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

Anno	Mese	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec. (1 mese) (da inizio anno)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec. (1 mese)
2016*	set.	5.662	-13,9	1.235	-5,6
	ott.	6.660	-12,7	1.514	36,0
	nov.	6.265	-20,1	1.916	62,9
2017*	dic.	6.251	-17,6	1.121	-30,5
	gen.	6.160	-23,5	1.072	15,0
	feb.	7.380	-25,0	1.591	37,3
	mar.	8.271	-1,3	1.808	-23,4
	apr.	5.999	-19,4	1.408	-28,7
	mag.	7.318	-0,0	1.808	4,2
	giu.	6.487	-5,3	1.554	-27,0
	lug.	6.437	-0,4	1.381	115,0
	ago.	5.999	19,4	1.188	-5,4
set.	5.471	-3,4	989	-22,2	

(*) Il campione delle rappresentanze di imprese UE è stato ampliato con l'entrata di nuove compagnie e le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei. Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di settembre la raccolta della nuova produzione di polizze di ramo I è stata pari a 3,6 miliardi, pari al 65% dell'intera nuova produzione vita e in calo del 10,6% rispetto allo stesso mese del 2016. Negativo risulta anche l'andamento della raccolta dei nuovi premi di polizze di ramo V (-27,9%) che nel mese di settembre ammontano ad appena € 61 mln, l'1% dell'intera nuova produzione. La restante quota dei nuovi affari vita ha riguardato quasi esclusivamente il ramo III con un volume di nuovi premi pari a 1,8 miliardi (il 34% dell'intero new business) e un incremento annuo del 15,9% (il più contenuto da inizio anno).

Tale andamento viene confermato anche dai risultati trimestrali della raccolta netta. A tutto il III trimestre del 2017 il saldo tra entrate (premi contabilizzati) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) del mercato vita in Italia (lavoro diretto svolto da imprese italiane ed extra-UE) è stato pari a 19,2 miliardi, in diminuzione del 38,1% rispetto all'analogo periodo del 2016. Tale risultato è stato determinato dalla contrazione del volume dei premi (-6,2%, a fronte di un importo di 72,5 miliardi), in gran parte di ramo I (-17,8%) annullando il contributo positivo della raccolta di ramo III (+31,4%), e dall'aumento del totale onere sinistri (+15,1%,

per un ammontare pari a 53,2 miliardi), derivato dagli importi riscattati o disinvestiti delle polizze (+8,9%) ma anche da nuove scadenze e rendite maturate (+31,2%), soprattutto di ramo III.

Flussi di entrate-uscite e riserve

VOCI	Al III trim. 2016	Var (%) 16/15	Al III trim. 2017	Var (%) 17/16
Premi	77.269	-10,3	72.450	-6,2
Onere per sinistri	46.248	-10,0	53.249	15,1
Flusso netto cumulato	31.021	-10,6	19.201	-38,1
Riserve tecniche*	608.128	9,2	646.926	6,4

Dati a fine periodo (€ mln – da inizio anno). Fonte: ANIA
*Comprendono la riserva per somme da pagare.

Le previsioni 2017

Le previsioni sul volume premi contabilizzati a fine anno, aggiornate sulla base dei premi contabilizzati alla fine del mese di settembre, non presentano cambiamenti significativi rispetto alle precedenti stime: il settore Vita dovrebbe chiudere l'anno con un volume premi pari a quasi 100 miliardi, in calo del 2,5% rispetto al 2016. Il settore Danni tornerebbe a superare i 32 miliardi e a crescere di quasi l'1%. Nel complesso il volume dei premi registrerebbe una lieve contrazione dell'1,7% (-8,8% nel 2016).

Settore Vita: si assisterebbe per il secondo anno consecutivo ad una contrazione dei premi contabilizzati Vita (-2,5%) che però sarebbe più contenuta di quella del 2016 (-11%). In particolare, il ramo I registrerebbe un calo del -12,9% per un volume di 64,2 miliardi in parte controbilanciato dal ramo III che risulterebbe, invece, in forte crescita (+29,1% con 31 miliardi di raccolta).

Settore Danni: i premi torneranno a crescere a fine 2017 (+0,9%); quelli del ramo R.C. Auto dovrebbero diminuire del 2,0% (13,4 miliardi), mentre gli altri rami danni dovrebbero chiudere il 2017 con una variazione positiva pari al 3,1% e un volume di circa 19 miliardi, confermando le variazioni già presentate nella precedente stima. Si distingue, in particolare, il ramo Corpi veicoli terrestri che in ragione dei dati più recenti potrebbe raggiungere un volume premi superiore ai 2,8 miliardi registrando una variazione del +7% rispetto al 2016 e superiore alle attese.

Previsioni 2017*

RAMI	2016	2017	Variaz. annua
R.C. Autoveicoli	13.525	13.354	-2,0%
Infortunati	3.008	3.099	3,0%
Malattia	2.349	2.489	6,0%
Corpi veicoli terrestri	2.634	2.818	7,0%
Incendio	2.377	2.377	0,0%
Altri danni ai beni	2.759	2.759	0,0%
R.C. Generale	2.899	2.914	0,5%
Altri rami	2.401	2.542	5,9%
Totale altri rami danni	18.427	18.998	3,1%
TOTALE RAMI DANNI	31.953	32.331	0,9%
Ramo I – Vita umana	73.639	64.150	-12,9%
Ramo III – Fondi di investimento	24.031	31.032	29,1%
Altri rami Vita	4.587	4.497	-2,0%
TOTALE RAMI VITA	102.257	99.679	-2,5%
TOTALE RAMI	134.209	131.931	-1,7%

*Stime premi ANIA. Valori in migliaia. Fonte ANIA



La produzione assicurativa del settore Danni alla fine del III trimestre 2017

I premi lordi del portafoglio diretto italiano contabilizzati nel settore Danni alla fine del mese di settembre 2017 riportati di seguito sono forniti trimestralmente e in via anticipata dalle imprese di assicurazione operanti in Italia e dalle rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi europei ed extra europei. A questa rilevazione hanno partecipato la quasi totalità delle imprese nazionali e 45 rappresentanze di imprese europee che, in termini di quota mercato, rappresentano oltre il 95% del totale (sono attualmente 81 le imprese ammesse a operare in Italia in regime di stabilimento nel settore danni).

Relativamente all'attività delle sole imprese italiane e delle rappresentanze di imprese extra-UE, i premi rilevati alla fine del III trimestre 2017 sono stati pari a 22.600 milioni di euro (in aumento dello 0,6% rispetto al III trimestre del 2016).

La lieve crescita registrata dai premi dell'intero settore Danni alla fine del III trimestre 2017 è la conseguenza di:

- una diminuzione nel settore Auto, i cui premi hanno registrato una flessione dell'1,3%;
- un aumento negli altri rami Danni, i cui premi sono cresciuti del 2,7%.

Premi contabilizzati Danni al III trimestre 2017

RAMI	Premi (mln) imprese Italiane e rapp. extra-UE	Var. % '17/'16	Premi (mln) rapp. UE	Var. % '17/'16
R.C. Autoveicoli	9.744	-2,7	421	-4,1
Corpi veicoli terrestri	2.019	6,6	173	12,0
Totale settore Auto	11.763	-1,3	594	0,1
Infortunati	2.087	3,2	294	0,6
Malattia	1.694	6,4	91	6,9
Corpi veicoli ferroviari	4	-34,0	0	11,3
Corpi veicoli aerei	11	-30,0	9	-26,0
Corpi veicoli marittimi	162	-10,8	51	-1,2
Merci trasportate	122	2,6	89	-7,8
Incendio	1.464	0,6	160	-9,7
Altri danni ai beni	1.873	0,2	228	11,3
R.C. Aeromobili	5	-24,1	6	0,4
R.C. Veicoli marittimi	28	-1,9	2	26,3
R.C. Generale	1.872	0,3	790	-4,0
Credito	50	-4,5	334	3,0
Cauzione	279	1,1	93	-10,6
Perdite pecuniarie	435	21,0	142	5,3
Tutela legale	250	6,2	37	3,3
Assistenza	500	6,7	45	5,1
Totale altri rami danni	10.836	2,7	2.370	-0,9
Totale rami danni	22.600	0,6	2.964	-0,7

Più nel dettaglio, nel comparto Auto si è registrata una diminuzione del 2,7% nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi (9,7 miliardi) e una crescita del 6,6% nel ramo Corpi veicoli

terrestri. Si tratta, per il ramo R.C. Auto, della ventunesima variazione tendenziale trimestrale negativa consecutiva. Va, tuttavia, evidenziato come il trend di diminuzione, iniziato nel 2012, sia andato progressivamente rallentando nel corso degli ultimi sette trimestri. Dal III trim. 2012 il volume premi del ramo R.C. Auto è diminuito di oltre il 25%.

Il ramo Corpi veicoli terrestri (essenzialmente le garanzie incendio/furto, kasko totale e parziale dei veicoli), invece, con 2,0 miliardi di raccolta premi a fine settembre 2017 consolida ulteriormente la ripresa del comparto avviatasi nel 2015, proseguita poi nel 2016 e nella prima metà del 2017, conseguenza ancora della crescita di nuove immatricolazioni (+8,2% da inizio anno alla fine di settembre 2017).

Per quanto riguarda gli altri rami Danni, questi risultano positivamente influenzati dal recupero del ciclo economico generale e si incrementano complessivamente del 2,7%; si registra in particolare una variazione positiva superiore alla media nei seguenti rami: Infortuni (+3,2%), Tutela legale (+6,2%), Malattia (+6,4%) e Assistenza (+6,7); sono invece risultati in calo i premi del ramo R.C. veicoli marittimi (-1,9%), Credito (-4,5%), Corpi veicoli marittimi (-10,8%), R.C. Aeromobili (-24,1%), Corpi veicoli aerei (-30,0%) e Corpi veicoli ferroviari (-34,0%).

Relativamente alle rappresentanze di imprese U.E. (45 imprese che rappresentano oltre il 95% in termini di premi su un totale di 81 imprese attualmente autorizzate), alla fine di settembre 2017, sono stati contabilizzati 3,0 miliardi di premi in diminuzione dello 0,7% rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2016 (era -2,6% la variazione alla fine di settembre del 2016). Il peso percentuale dei premi contabilizzati dalle rappresentanze di imprese europee rispetto al totale dei premi è stato dell'11,6%: in particolare, nel settore Auto il peso è stato del 4,8% mentre negli altri rami danni del 17,9%. In alcuni rami tale quota è stata superiore al 40% come nei rami Merci trasportate (42,2%), Corpi veicoli aerei (46,5%), R.C. Aeromobili (54,8%) e nel ramo Credito dove l'incidenza di tali imprese è stata pari a circa l'87%. Tale quota resta particolarmente ridotta e inferiore al 10% nei rami R.C. Auto (4,1%), Malattia (5,1%), Corpi veicoli ferroviari (5,2%), R.C. Veicoli marittimi (6,0%), Assistenza (8,3%) e Incendio (9,8%).

Il settore Auto è rimasto stabile (+0,1%); in particolare, il ramo Corpi veicoli terrestri ha registrato un aumento superiore a quello registrato dalle imprese nazionali (12,0% vs 6,6%) mentre il ramo R.C. Auto ha registrato una contrazione più marcata (-4,1% vs -2,7%).

In diminuzione rispetto al 2016, il volume premi dei restanti rami Danni (-0,9%) per un importo di 2.370 milioni.



Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2012	I	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5
	III	75.605	-7,4	25.173	-1,3	50.432	-10,2
	IV	105.122	-4,4	35.407	-1,9	69.715	-5,6
2013	I	28.464	10,1	8.197	-4,9	20.267	17,6
	II	59.805	12,0	17.156	-4,3	42.649	20,3
	III	86.367	14,5	23.985	-4,0	62.382	23,7
	IV	118.812	13,1	33.702	-4,6	85.110	22,1
2014	I	35.510	24,9	7.974	-2,4	27.546	35,9
	II	72.042	20,5	16.513	-3,4	55.529	30,2
	III	105.499	22,3	23.146	-3,1	82.353	32,0
	IV	143.315	20,6	32.800	-2,7	110.515	29,9
2015	I	39.763	12,0	7.796	-2,0	31.967	16,1
	II	77.713	7,9	16.090	-2,6	61.623	11,0
	III	108.728	3,1	22.630	-2,3	86.098	4,5
	IV	146.952	2,5	32.002	-2,4	114.949	4,0
2016	I	38.023	-4,5	7.704	-1,9	30.319	-5,2
	II	72.111	-7,4	15.992	-1,4	56.119	-8,9
	III	99.745	-8,4	22.476	-1,5	77.269	-10,3
	IV	134.209	-8,8	31.953	-1,0	102.257	-11,0
2017	I	33.995	-10,6	7.746	0,5	26.249	-13,4
	II	66.420	-7,9	16.070	0,5	50.350	-10,3
	III	95.050	-4,7	22.600	0,6	72.450	-6,2

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE - Rami danni ⁽¹⁾

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2012	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5
2013	I	4.168	-6,2	626	-7,0	129	-6,7	1.282	-1,1
	II	8.662	-6,2	1.278	-8,0	256	-9,5	2.912	0,6
	III	12.271	-6,1	1.777	-7,4	350	-10,2	4.043	1,4
	IV	16.265	-7,0	2.413	-8,6	480	-11,9	6.200	1,3
2014	I	3.880	-6,3	611	-2,0	115	-11,3	1.342	4,8
	II	8.032	-6,7	1.239	-2,7	222	-13,3	3.028	4,1
	III	11.371	-6,7	1.730	-2,3	308	-13,7	4.228	4,7
	IV	15.211	-6,5	2.387	-1,1	447	-6,8	6.440	3,9
2015	I	3.630	-6,3	609	0,0	119	3,4	1.371	2,3
	II	7.468	-7,0	1.255	1,2	223	0,2	3.084	2,1
	III	10.612	-6,7	1.777	2,7	317	2,7	4.316	1,9
	IV	14.218	-6,5	2.455	2,9	429	-4,1	6.501	0,9
2016	I	3.406	-6,8	656	6,8	127	4,2	1.416	2,3
	II	7.051	-6,3	1.351	6,9	234	2,1	3.167	1,5
	III	10.048	-6,0	1.895	5,9	329	1,1	4.394	0,7
	IV	13.525	-5,6	2.634	6,5	434	-1,6	6.648	0,9
2017	I	3.285	-3,6	689	5,1	107	-15,9	1.474	4,1
	II	6.839	-3,0	1.428	5,7	235	0,6	3.255	2,8
	III	9.773	-2,7	2.019	6,6	304	-7,6	4.522	3,1

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: corpi veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.



Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE - Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2012	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4
2013	I	1.237	-4,3	630	-2,2	125	-4,4
	II	2.463	-0,7	1.345	-3,6	240	-5,3
	III	3.382	-0,4	1.816	-1,7	345	-4,0
	IV	5.031	-1,6	2.849	-3,1	465	-1,5
2014	I	1.294	3,9	621	-1,5	113	-7,8
	II	2.445	-0,5	1.321	-1,7	226	-5,9
	III	3.365	-0,3	1.810	-0,4	335	-2,9
	IV	5.030	0,0	2.831	-0,6	454	-2,3
2015	I	1.313	2,3	648	4,4	107	-7,3
	II	2.466	0,5	1.378	4,1	215	-5,0
	III	3.449	2,5	1.853	2,5	306	-8,5
	IV	5.105	1,5	2.871	1,4	422	-7,0
2016	I	1.340	1,8	650	-0,5	109	0,6
	II	2.588	4,6	1.373	-1,2	227	3,9
	III	3.614	4,5	1.866	-0,2	329	5,2
	IV	5.357	4,6	2.899	-0,2	455	5,9
2017	I	1.421	6,1	657	1,1	112	2,6
	II	2.713	4,8	1.377	0,2	223	-1,8
	III	3.781	4,6	1.872	0,3	329	0,2

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Tariffe r.c. auto – Rilevazione ISTAT e Monitoraggio ANIA

Anno	Mese	Rilevazione ISTAT		Monitoraggio ANIA (*)			
		Numero Indice (100 = marzo 2012)	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio TOTALE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio AUTOVETTURE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente
2012	Marzo	100,0	4,3	449	n.d.	-	-
	Giugno	101,1	4,7	435	n.d.	-	-
	Settembre	102,8	4,8	448	n.d.	-	-
	Dicembre	102,4	3,5	496	n.d.	-	-
MEDIA 2012		101,4	4,4	456	n.d.	-	-
2013	Marzo	102,0	2,0	437	-2,6	447	n.d
	Giugno	101,8	0,6	420	-3,4	442	n.d
	Settembre	100,9	-1,8	428	-4,4	435	n.d
	Dicembre	99,5	-2,8	463	-6,5	438	n.d
MEDIA 2013		101,2	-0,2	437	-4,2	441	n.d
2014	Marzo	98,8	-3,2	409	-6,6	415	-7,1
	Giugno	98,8	-2,9	399	-5,0	418	-5,4
	Settembre	98,1	-2,8	401	-6,2	408	-6,3
	Dicembre	97,7	-1,9	434	-6,3	413	-5,6
MEDIA 2014		98,5	-2,7	411	-6,0	414	-6,0
2015	Marzo	97,3	-1,5	382	-6,5	389	-6,3
	Giugno	96,6	-2,2	372	-6,9	387	-7,4
	Settembre	96,2	-1,9	378	-5,9	382	-6,4
	Dicembre	96,5	-1,2	409	-5,7	389	-5,8
MEDIA 2015		96,7	-1,8	386	-6,1	387	-6,6
2016	Marzo	96,7	-0,7	362	-5,2	367	-5,6
	Giugno	96,3	-0,3	355	-4,6	368	-4,9
	Settembre	96,8	0,6	360	-4,6	363	-4,8
	Dicembre	97,3	0,8	389	-4,9	370	-4,8
MEDIA 2016		96,8	0,0	367	-4,9	367	-5,0
2017	Marzo	97,8	1,2	351	-3,1	354	-3,6

(*) La rilevazione dell'ANIA rileva i premi in scadenza nel mese.



Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.				Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno	
2015	Settembre	6.575	-5,0	7,2	1.187	15,2	10,1	
	Ottobre	7.632	-8,1	5,6	920	-42,5	3,6	
	Novembre	7.843	7,7	5,8	982	-25,1	1,0	
	Dicembre	7.583	18,1	6,6	1.421	11,4	1,8	
2016*	Gennaio	8.050	-3,4	-3,4	806	-33,4	-33,4	
	Febbraio	9.835	1,0	-1,0	1.014	-43,3	-39,3	
	Marzo	8.379	-16,7	-6,6	2.233	2,0	-21,9	
	Aprile	7.440	-22,6	-10,7	1.854	0,4	-16,0	
	Maggio	7.318	-10,6	-10,7	1.615	-21,1	-17,2	
	Giugno	6.852	-7,0	-10,2	2.012	52,3	-8,3	
	Luglio	6.466	-19,6	-11,4	602	-59,1	-14,6	
	Agosto	5.024	-12,2	-11,5	1.209	20,6	-11,9	
	Settembre	5.662	-13,9	-11,7	1.235	-5,6	-11,3	
	Ottobre	6.660	-12,7	-11,8	1.592	43,0	-7,4	
	Novembre	6.265	-20,1	-12,5	1.994	69,5	-1,9	
	Dicembre	6.251	-17,6	-12,9	1.199	-25,7	-4,0	
2017*	Gennaio	6.160	-23,5	-23,5	1.072	15,0	15,0	
	Febbraio	7.380	-25,0	-24,3	1.591	37,3	27,3	
	Marzo	8.271	-1,3	-17,0	1.808	-23,4	0,4	
	Aprile	5.999	-19,4	-17,5	1.408	-28,7	-8,5	
	Maggio	7.318	-0,0	-14,4	1.808	4,2	-5,8	
	Giugno	6.487	-5,3	-13,1	1.554	-27,0	-10,2	
	Luglio	6.437	-0,4	-11,6	1.381	115,0	-2,9	
	Agosto	5.999	19,4	-9,0	1.188	-5,4	-3,1	
	Settembre	5.471	-3,4	-8,5	989	-22,2	-4,9	

(*): III campione delle rappresentanze di imprese U.E. è stato ampliato con l'entrata di nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2015	Settembre	4.834	-0,9	-10,8	-7,4
	Ottobre	5.489	-4,6	-3,7	-7,1
	Novembre	5.239	2,7	-1,1	-6,3
	Dicembre	5.205	20,7	5,1	-4,6
2016	Gennaio	6.492	3,9	8,1	3,9
	Febbraio	7.975	19,0	13,9	11,7
	Marzo	6.182	9,4	11,0	11,0
	Aprile	5.603	-6,7	7,6	6,7
	Maggio	5.225	6,0	2,5	6,6
	Giugno	4.748	4,2	0,5	6,2
	Luglio	4.610	-14,2	-1,9	3,5
	Agosto	3.576	-8,9	-6,6	2,3
	Settembre	3.975	-17,8	-13,9	0,3
	Ottobre	4.596	-16,3	-14,8	-1,4
	Novembre	4.283	-18,2	-17,4	-2,9
	Dicembre	4.034	-22,5	-19,0	-4,5
2017	Gennaio	4.267	-34,3	-25,7	-34,3
	Febbraio	4.957	-37,8	-32,6	-36,2
	Marzo	5.088	-17,7	-30,7	-30,7
	Aprile	3.806	-32,1	-29,9	-31,0
	Maggio	4.754	-9,0	-19,8	-27,3
	Giugno	3.676	-22,6	-21,4	-26,7
	Luglio	3.718	-19,4	-16,7	-25,9
	Agosto	4.150	16,1	-10,7	-22,5
	Settembre	3.553	-10,6	-6,1	-21,5

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.



Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2015	Settembre	85	-71,7	-70,2	-22,0
	Ottobre	120	-57,4	-69,7	-25,8
	Novembre	162	-43,9	-57,9	-27,6
2016	Dicembre	242	6,8	-34,3	-25,1
	Gennaio	119	-58,7	-34,9	-58,7
	Febbraio	221	-8,6	-23,1	-35,9
	Marzo	196	-58,5	-46,5	-46,5
	Aprile	123	-43,3	-42,0	-45,9
	Maggio	151	7,5	-43,4	-40,4
	Giugno	225	20,5	-8,3	-33,1
	Luglio	104	-26,1	2,6	-32,5
	Agosto	72	37,5	5,6	-30,4
	Settembre	84	-1,4	-6,5	-29,0
	Ottobre	115	-4,0	5,3	-27,5
	Novembre	112	-31,0	-15,3	-27,8
2017	Dicembre	223	-8,0	-14,2	-25,7
	Gennaio	119	-0,0	-13,3	-0,0
	Febbraio	103	-53,6	-23,7	-34,8
	Marzo	227	15,4	-16,4	-16,4
	Aprile	119	-3,7	-17,2	-14,1
	Maggio	105	-30,4	-4,3	-17,1
	Giugno	103	-54,2	-34,5	-25,2
	Luglio	95	-8,5	-36,8	-23,6
	Agosto	62	-14,5	-35,2	-23,1
Settembre	61	-27,9	-16,4	-23,4	

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2015	Settembre	1.646	-5,4	6,4	65,7
	Ottobre	2.012	-10,9	1,7	55,2
	Novembre	2.427	29,0	3,5	52,5
2016	Dicembre	2.092	12,9	9,0	48,9
	Gennaio	1.429	-19,9	7,8	-19,9
	Febbraio	1.630	-41,5	-19,8	-33,1
	Marzo	1.992	-49,2	-40,5	-40,5
	Aprile	1.706	-49,5	-47,2	-43,1
	Maggio	1.935	-37,7	-45,9	-42,0
	Giugno	1.868	-28,6	-39,5	-40,0
	Luglio	1.743	-30,9	-32,7	-38,8
	Agosto	1.369	-21,2	-27,6	-37,4
	Settembre	1.594	-3,1	-20,3	-35,0
	Ottobre	1.940	-3,5	-9,1	-32,6
	Novembre	1.854	-23,6	-11,4	-31,8
2017	Dicembre	1.964	-6,1	-11,8	-30,0
	Gennaio	1.762	23,3	-6,2	23,3
	Febbraio	2.311	41,7	17,2	33,1
	Marzo	2.947	47,9	39,0	39,0
	Aprile	2.065	21,0	37,4	34,4
	Maggio	2.448	26,5	32,4	32,7
	Giugno	2.697	44,4	30,9	34,8
	Luglio	2.614	49,9	39,9	36,9
	Agosto	1.777	29,9	42,3	36,2
Settembre	1.847	15,9	32,6	34,1	

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.